

**NO: MEDIOBANCA NON AFFOSSA MALPENSA – REPUBBLICA NAKED
– CHI PASSA LE FEDINE PENALI A TRAVAGLIO? – PERCHÉ LASCIO
TELECOM – FACCI & TRAVAGLIO, MANO NELLA MANO – TOTTI CHE
MARKETTA...**

Riceviamo e pubblichiamo:

Lettera 1

Con riferimento alla notizia da voi riportata oggi dal titolo "Mediobanca affossa Malpensa", desideriamo precisare - premesso che lo studio non è stato affatto "silenzioso", ma pubblicamente presentato e mediaticamente valorizzato - che il paragrafo da voi pubblicato è fortemente fuorviante se estrapolato dal contesto. Contesto, peraltro, che evidenzia l'impossibilità di confrontare Malpensa se non con Fiumicino (le dimensioni dei due aeroporti, infatti, a detta di Mediobanca che ha redatto lo studio, impediscono qualsiasi altro confronto con gli aeroporti minori). Riportiamo di seguito il paragrafo (che nello studio, consultabile integralmente sul sito www.civicum.it, è a pagina 186) e vi invitiamo a consultare le relative tabelle di pagina. 203.

LE SOCIETA' CONTROLLATE DAI MAGGIORI COMUNI ITALIANI: COSTI, QUALITA', ED EFFICIENZA edizione 2008 a cura dell'Ufficio Studi MEDIOBANCA per Civicum:

"Nel valutare i dati occorre considerare che l'insieme osservato include due gestori di grandi dimensioni (i sistemi romano e milanese e, in particolare, gli scali di Fiumicino e Malpensa) la cui attività presenta da un lato, e necessariamente, profili di maggiore complessità -per taluni aspetti difficilmente raffrontabile a quella degli scali minori - dall'altro dovrebbe presupporre la capacità di mettere in opera strumentazioni più sofisticate a garanzia del livello qualitativo del servizio" (pag. 186)
SEC RP

Lettera 2

Caro Dago, sul sito di Repubblica, ad intervalli regolari, viene sparato il titolo "La notizia si spoglia" in riferimento alla versione italiana di Naked News. La cosa incredibile è che sono almeno 5 volte che leggo "Arriva Naked Italia". Certo deve provenire veramente da lontano se sta impiegando tutto questo tempo e se Repubblica ha deciso di rammentarcelo con cadenza regolare. Vuoi vedere invece che sto servizio non se lo rifila nessuno. Ma Repubblica è parte in causa (nel senso che ha interessi nella faccenda) o piuttosto si tratta della solita marketta celata sotto una falsa notizia.
Thomas Zaffino

Lettera 3

Caro Dago, ho finalmente capito quale afflato vellica l'orizzonte politico di Ferrara: a lui piace la minoranza che si impone sulla maggioranza; quale che sia l'argomento o la parte politica da sostenere. E' , di base, un liberticida. Se il potere è di tutti lui non gode. Deve essere solo di pochi. Allora si!
L'ipocrisia della sua battaglia antiabortista è palmare: una volta i bambini li mangiava e l'aborto gli scombina la dieta. Deve essere questo che, mandandolo in crisi ipoglicemica, lo sconvolge tanto. Ma vorrei suggerire a lui ed a tutti quelli che hanno a cuore gli altrui casi più dei propri: se questo paese mostra la corda in tanti campi, pensate che qualche centinaio di bambini malriusciti o ai limiti della sopravvivenza - ma comunque non voluti, punto - possano tirarlo fuori dalle pastoie?

Ferrara ed i tanti Don Ferrante che lo seguono, magari non in piazza, ma sinceramente, non sarebbero più a loro agio in un paese che permetta loro, certamente, di non abortire, ma che intanto abbia, lui sì, la possibilità di crescere? Ed in questo contesto, chi può obiettare che gli obesi sottraggono risorse ai bambini affamati ed abbandonati dell'Africa?
B.

Lettera 4

Caro Dago, il Ciarra farà pure schifo, ma qualche Procura d'Italia si accorge che un giornalista (che sarebbe forse meglio definire l'Eco delle Procure Rosse) è in possesso di dati sensibili relativi al Casellario Giudiziario di un cittadino italiano che per Legge (quell'entità superiore di cui il succitato Travaglio si riempie quotidianamente bocca e dentiera) l'accesso al Re.Ge. - cioè il sistema informatico del Casellario Nazionale) è riservato ai Magistrati, ai funzionari addetti del Ministero di Grazia e Giustizia ed attraverso i terminali delle Forze dell'Ordine.

Qualche infedele dipendente dello Stato dunque ha avuto illegale accesso al Re.Ge. a fini non di giustizia o sicurezza ed ha passato la lenzuolata a Travaglio che quindi si è reso complice di almeno un paio reati.

Forse "Penna Bianca", noto Procuratore Generale di una città del nord-ovest, alla prossima cena con il "simpatico" Marcolino potrebbe avere un argomento di conversazione in più...

Quanto al giudizio sul giudicante pennivendolo di cui sopra non si può che concordare con il parere del Presidente Emerito della Repubblica Francesco Cossiga.
Patton

Lettera 5

Caro Bernabè, sono un quasi ex cliente Telecom di lunga data che dopo ben 2 mesi di vessazioni e soprusi ha gettato la spugna e si appresta a passare alla concorrenza.

Vuole davvero sapere perchè la Soc. che dirige porterà presto i libri in tribunale visto che continua a perdere migliaia di clienti ogni giorno e di conseguenza utili?

Glìe lo spiego io: le pare normale che un utente dopo 1 mese di guasto sulla linea Adsl si senta rispondere che "s'è rotta la scheda Adsl e non ne abbiamo una nuova per sostituirla, deve

attendere" oppure "passi a Business che risolviamo in 48ore" salvo scoprire che per effettuare la pratica di passaggio servano 1 bimestre, la fattura a casa e solo dopo appunto 3 mesi si possa finalmente inoltrare la domandina per riavere l'adsl naturalmente attendendo altro mese?

Visto che a noi utenti non è data possibilità di lamentarsi oltre quei poveri cristi del 187 non mi resta altro che Dagospia per comunicargli tutto il mio sdegno.

Le comunico che ci vedremo presto in Tribunale in quanto ho tutta intenzione di adire le vie legali per ottenere indietro i soldi pagati delle fatture che naturalmente mandate regolarmente anche senza fornire il servizio e i danni morali e materiali causati a me e a tutta la mia famiglia dall'incapacità della sua azienda di stare sul mercato.

I.

Lettera 6

Alleluja! Sulle candidature, anche Facci lo strafighetta finalmente si è svegliato! Non è che il 25 aprile ce lo ritroviamo, man nella mano con fighetta Travaglio, al VDAY 2 di Grillo?

Emil

Lettera 7

Caro Dago, mi viene da proporre al futuro(?) onorevole Lehner di aggiungere una piccola postilla al suo programma: un conato di legge anche per coloro i quali si mettono in bocca la parola casta, e poi ne entrano a far parte attivamente. Carcere coatto (buttare la chiave, si ricordi), e sonoro calcio nel culo a fine legislatura.

Francesco Greco

Lettera 8

Caro Dago di fronte alla domanda sul perchè dei salari netti più bassi d'Europa, ti riporto alcune risposte. I sindacalisti si scagliano contro il vergognoso arricchimento delle classi padronali. La parte industrial-liberista ammette che il problema c'è ma si risolve con l'aumento della produttività. Certi politici la buttano sul tesoretto da distribuire ai paria della quarta settimana, ancora meglio se davanti ai centri commerciali.

Tutti concordi nel non sottolineare che la differenza tra il netto ed il lordo delle retribuzioni è, se consideriamo anche la parte versata dal datore di lavoro, tra le più alte d'Europa. Quasi un pizzo visto gli usi che se ne fanno. Diminuire questo prelievo potrebbe risolvere i giri al nostro stanco motore economico. Alcuni dicono che saranno necessari tagli nell'impiego pubblico. E se cominciassimo proprio dal togliere le comode poltroncine alla nomenclatura dei privilegiati? E' più facile e si fa prima. Per loro caratteristica non sopportano la rudezza di un cuneo, fiscale.

Max

Lettera 9

Gentildaghi, ma quel santo uomo di Walter Veltroni nonche' campione di ipocrisia, che tanto inorridisce per la candidatura del Ciarrafez ricorda che ex-terroristi hanno avuto incarichi importanti quando governava la sua coalizione?

E poi caro Walter sara' pure vero che con i giornali a favore e' piu' facile vincere le elezioni, e voi lo sapete benissimo avendo tutte le testate piu' importanti del Paese dalla vostra parte(da sempre), ma e' anche vero che per governare servono anche altre capacita', che voi avete dimostrato di non avere!!

Caro Walter te' saluto.

Frank63

Lettera 10

Egregio Dago, faccio notare che il signor Totti Francesco nella sua "ospitata" al Grande Fratello nella puntata dello scorso 10 marzo ha indossato un giacchetto che sulla schiena riportava in caratteri cubitali il marchio della linea di abbigliamento disegnata (?) dalla signora Blasi Ilary, ossia "Never without you".

Rsmdm

Dagospia 12 Marzo 2008